

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco  
a cura di Silvio Cortesi  
foto: archivio Domus  
impaginazione: Sergio Bezzanti  
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.  
via Emilia Ovest, 101  
41100 Modena  
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50  
www.domusassistenza.it  
info@domusassistenza.it



# DOMUS ASSISTENZA

**notizie**

Cambia lo statuto della cooperativa

## La Domus si fa sociale

La trasformazione giuridica consente di rafforzare il legame con il territorio e aumentare la qualità dei servizi offerti alla comunità

**N**on è una rivoluzione, ma nemmeno un piccolo, insignificante ritocco dello statuto.

La trasformazione di Domus Assistenza in cooperativa sociale, approvata il 3 dicembre 2004 a larghissima maggioranza (250 voti a favore, quattro astenuti) dall'assemblea dei soci (167 presenti, 87 rappresentati con delega), è in un certo senso l'evoluzione naturale di una cooperativa che "sociale" lo è sempre stata di fatto. In più, ora, c'è anche il riconoscimento formale di questa impostazione, una sorta di impegno solenne con cui l'azienda promette alla società di essere sempre più attenta alle problematiche sociali che la circondano.

"Per ventidue anni siamo stati una cooperativa di produzione e lavoro, una cooperativa cioè - spiega il presidente Gaetano De Vinco - che aveva, e ha, per finalità la creazione di occupazione per i soci. Possiamo dire che questo scopo è stato ampia-

*da sin. Guido Gilli, Gaetano De Vinco, il notaio Antonella Bergamini e Pier Arcadio Marcucci, presidente del collegio sindacale*

mente conseguito e che siamo cresciuti molto, sia dal punto di vista economico che della qualità del lavoro svolto. Oggi sentiamo l'esigenza di rinnovare e rilanciare la nostra azione sul territorio, al quale siamo fortemente legati. Non dimentichiamo che abbiamo scelto da tempo di lavorare solo all'interno della provincia di Modena. Essere cooperativa sociale ci "obbliga" ancor più a porre al centro del nostro agire il servizio alle comunità in cui operiamo, il rapporto con il territorio, con il volontariato e con tutti coloro che vogliono impegnarsi per conferire maggiore dignità ai nostri utenti. Tutto questo, si badi bene - sottolinea De Vinco - senza trascurare la centralità dei soci lavoratori, che rappresentano il patrimonio più prezioso della cooperativa. La Domus ha accumulato una ricchezza di professionalità, competenze, esperienze e sensibilità che non



vuole tenere per sé stessa, ma che desidera mettere al servizio di tutti". Con la trasformazione in cooperativa sociale, Domus Assistenza assume una forma giuridica che la tutela e l'agevola nel modo migliore, dal punto di vista legislativo e fiscale, per adempiere a questi impegni. "È come indossare un abito più adatto alle circostanze", sintetizza il presidente con un paragone tanto semplice quanto efficace.

Del resto Domus ha sempre affermato di essere un soggetto che, a livello locale, eroga le prestazioni proprie dello Stato sociale, il cosiddetto "welfare", al centro oggi di progetti di riforma che si ripercuoteranno inevitabilmente anche sui

*continua a pag. 4*



# Sicuri al lavoro

**Domus investe molto nella protezione degli utenti e operatori impiegati nelle strutture**

In Italia il numero delle persone che contrae una patologia nel corso di un ricovero ospedaliero oscilla tra le 450 mila e le 700 mila unità l'anno. Una cifra che corrisponde al 6 per cento delle presenze totali, in linea con quello che accade negli altri paesi europei, eccezion fatta per la Gran Bretagna (9 per cento) e la Francia (4 per cento).

Sono a rischio non solo i pazienti, ma anche il personale sanitario. "E' stato dimostrato che circa il 30 per cento di queste patologie è evitabile - ha detto l'assessore provinciale alla Sanità Maurizio Guitoli introducendo il convegno nazionale sul tema *Strutture sanitarie e socioassistenziali - La sicurezza degli operatori e dei pazienti*, organizzato a metà ottobre dall'Azienda Usl di Modena nell'ambito della Fiera Ambiente e Lavoro - L'obiettivo può essere raggiunto rispettando le indicazioni delle normative che prevedono, sia per le strutture sanitarie che per quelle socio-assistenziali (case protette, case albergo, centri diurni, strutture per minori, per disabili e malati di Aids) un'autorizzazione rilasciata dal sindaco e ulteriori requisiti per ottenere l'accreditamento".

La sicurezza degli operatori, dei pazienti e, in generale, di tutti gli ospiti delle strutture, è ovviamente un obiettivo irrinunciabile anche per la cooperativa Domus Assistenza.

"La verifica e il controllo dei re-

quisiti spetta a due commissioni, una per le strutture sanitarie e una per le socio-assistenziali, entrambe insediate presso il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl - spiega Pierluigi Trogi, responsabile esterno, per conto della cooperativa Italprogetti di Modena, del servizio di prevenzione e protezione rischi della Domus - Il parere delle commissioni consente al Comune competente territorialmente il rilascio



*Pierluigi Trogi, responsabile esterno, per conto della cooperativa Italprogetti di Modena, del servizio di prevenzione e protezione rischi della Domus*

della autorizzazione. I sopralluoghi effettuati nel corso dell'anno hanno dato tutti esito positivo. La garanzia dei livelli di sicurezza per ospiti e operatori fa parte del sistema dei valori Domus e consente agli operatori di lavorare in condizioni ottimali". La cooperativa è direttamente responsabile della sicurezza nelle seguenti strutture: nido Cittadella e scuola d'infanzia S. Antonio, nido e scuola materna D. Alighieri, nido Pozzo (Modena), nido di Limidi di Soliera, nido Amici dello scoiattolo (Pavullo); strutture per anziani Ramazzini (Modena), S. Geminiano (Cognento) e Pertini (Soliera); centri per handicap Bucaneve 1 (Pavullo) e Bucaneve 2

(Sestola), Casa della Mariola (Montecreto) e centri H di Castelfranco. Adeguare le strutture agli standard di sicurezza costa, basti pensare alla formazione dei lavoratori prevista dalle normative. Ogni anno sono centinaia gli operatori Domus che frequentano i corsi antiincendio e di primo soccorso. Roberta Vandelli, del servizio anziani, ha il compito di garantire che in ogni cantiere ci siano operatori adeguatamente formati.

"L'aggravio economico che ne deriva per la nostra cooperativa deve essere valutato in modo globale. Una struttura che investe in sicurezza ottiene grandi benefici in termini di salute per utenti e operatori. Ad esempio, la classica puntura accidentale con un ago costa tra i 200 e i 380 euro in accertamenti volti a escludere il contagio con i principali germi patogeni. L'investimento in sicurezza è, pertanto, un'azione virtuosa che fa sì che i nostri operatori riducano il loro livello di esposizione ai rischi connessi alle attività quotidiane". \*

## Oss, nel 2005 altri corsi

Saranno ripetuti anche nei primi mesi del 2005 i corsi di qualificazione per gli addetti all'assistenza, corsi di cui abbiamo parlato nel n. 1/2004 di questa rivista.

Ricordiamo che gli Adb in possesso di una qualifica professionale da almeno cinque anni e che vogliono diventare Oss, devono frequentare un corso di 95 ore. È di 500 ore, invece, la formazione necessaria agli addetti che hanno un'anzianità di servizio superiore ai due anni, ma non possiedono la qualifica di Osa o Adb. Nel corso del 2004 sono stati complessivamente una sessantina gli operatori Domus che hanno frequentato con successo i corsi per acquisire la qualifica di Operatore socio-sanitario. Per informazioni sui corsi previsti nel 2005 gli interessati possono rivolgersi alla vicepresidente della cooperativa **Annunciata Franchini**, che si occupa di questa formazione.



*Roberta Vandelli, del servizio anziani*



Rinnovato l'appalto per altri tre anni + tre

# Continuità al Bucaneve 2

Nel centro per handicappati di Poggioraso di Sestola lavorano quattro educatori e un coordinatore

**R**esterà alla Domus almeno fino al 2007 il Bucaneve 2, il centro diurno per handicappati adulti situato a Poggioraso di Sestola. Lo ha stabilito l'esito definitivo della gara di appalto, che ha confermato Domus Assistenza nella gestione di uno dei cantieri storici per la nostra cooperativa.

L'assegnazione decorre dal 1° gennaio 2005 e dura tre anni, con la possibilità di rinnovo per altri tre anni. Rispetto all'appalto precedente, Domus ha in carico anche l'affitto della struttura, che appartiene alla parrocchia di Poggioraso. È dal 1987, anno di apertura del centro, che la Domus opera nel Bucaneve 2, inizialmente per conto dell'Azienda Usl, dai primi anni Novanta su incarico dei Comuni di Sestola (capofila), Fanano e Montecreto. Attualmente il centro accoglie nove utenti – cinque femmine e quattro maschi – e occupa quattro educatori: Assunta

Costa, Claudia Boilini, Rossella Galassi e Silvia Mantovani. Dal gennaio 2004 il coordinatore è Elena Lambertini che, pur abitando a Castelfranco, si divide tra il Bucaneve 1 di Pavullo (20 ore) e il Bucaneve 2 (18 ore).

"È una bella sfacchinata, ma la faccio volentieri perché amo il mio lavoro – dice Elena, giunta in Domus nel 2000 dopo aver lavorato come educatore in una struttura gestita dall'Anffas - Il nostro centro è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30, 220 giorni all'anno; chiude solo due settimane in estate e altre due in inverno. Qui si svolgono le attività classiche delle strutture che si occupano di handicap: nella palestra proponiamo ginnastica e attività motorie, con e senza musica, nei laboratori effettuiamo piccoli lavoretti, attività manuali, disegni, grafica, prodotti artigianali. Negli anni scorsi abbiamo realizzato biglietti natalizi,



*Elena Lambertini accanto all'albero di Natale realizzato insieme ai ragazzi del centro*

presepi e altri oggetti destinati alla vendita. Con la nuova gestione contiamo di riprendere queste abitudini".

I pasti del Bucaneve 2 sono forniti dalla Casa del Sole, una struttura per anziani gestita dalla parrocchia di Sestola; in estate utenti ed educatori mangiano spesso all'aperto. Sono frequenti, poi, gli inviti a pranzo rivolti da pubblici esercizi e famiglie del paese, a dimostrazione di un buon rapporto con il territorio, testimoniato anche dalle attività organizzate con le scuole.

"Oltre alle attività svolte all'interno, ne facciamo diverse anche all'esterno – aggiunge Elena – In estate proponiamo passeggiate nel verde, a volte anche la raccolta di frutti e altri prodotti del sottobosco. Organizziamo cinque uscite l'anno sul territorio: siamo andati al circo, al mare, al lago. Il nuovo appalto prevede dal 2005 anche un soggiorno estivo di cinque giorni al mare. Quanto alle famiglie degli utenti, il nuovo appalto prevede alcuni incontri annuali, sia plenari che individuali, che servono per verificare il lavoro svolto e confrontarsi sulle cose da fare. Ma al di là di questi momenti formali, i contatti sono continui e servono per cercare di rendere più solida la fiducia delle famiglie nel nostro modo di operare. Per noi – conclude il coordinatore – è uno stimolo a fare sempre meglio". Per i rapporti con la cooperativa, Elena Lambertini e gli educatori si appoggiano a Brunella Gianaroli, l'impiegata dell'ufficio che la Domus ha aperto a Pavullo alcuni anni fa. \*

## La squadra del Bucaneve 2



*foto di gruppo di alcuni educatori e utenti*

ri, e posso costruire un percorso significativo insieme a loro – dice **Rossella Galassi**, residente a Pavullo, educatore professionale, in Domus dal 2001 dopo un'esperienza in Gulliver – E' un lavoro difficile, ma col tempo sono sicura che le soddisfazioni non mancheranno".

**Silvia Mantovani** è la più giovane. Educatore professionale, è arrivata nel luglio 2003 in sostituzione di un educatore in maternità. "Il mio contratto scade a giugno 2005 e mi piacerebbe restare, perché ho sempre desiderato lavorare nell'area educativa".

**C**ome dicevamo, sono quattro gli educatori che lavorano nel centro di Poggioraso.

**Assunta Costa** abita a Fanano ed è la più anziana del gruppo, avendo cominciato nel 1991.

"Mi piace questo lavoro, avevo cominciato da ragazza a occuparmi di handicap attraverso il volontariato e qui ho avuto l'occasione per continuare".

"Mi trovo bene insieme ai ragazzi e agli altri operato-

Cena sociale di fine anno

# Festa per 500

L'assemblea dei soci ha preceduto la tradizionale cena sociale riservata ai soci e dipendenti della cooperativa. Sono intervenute oltre 500 persone che, in un clima di allegria e cordialità, si sono scambiate gli auguri di Buone Feste. La foto qui sotto, scelta tra tante, mostra in modo eloquente l'atmosfera festosa che ha contraddistinto la serata.

Per l'occasione anche l'Hotel Real Fini di Modena (nella foto a destra) è stato "addobbato" con le bandiere, i colori e il logo Domus



Assistenza, con un'operazione d'immagine che ha senz'altro dato grande visibilità alla cooperativa. \*



## Convegno sulla cooperazione sociale

Ha compiuto dieci anni la legge regionale n. 7/94 sullo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale. Per celebrare la ricorrenza, il 22 novembre Confcooperative Modena ha organizzato un convegno sul ruolo della cooperazione sociale nei nuovi Piani di zona, al quale hanno partecipato anche l'assessore regionale alle Politiche sociali **Gianluca Borghi** e quello provinciale **Maurizio Guaitoli**.

Apprendo i lavori il presidente di Confcooperative **Gaetano De Vinco** ha detto che le cooperative sociali modenesi vogliono essere soggetti attivi nei Piani sociali di zona ed esprimere l'innovazione che sono capaci di portare nei servizi alla persona. "Desideriamo dialogare con la pubblica amministrazione affinché i Piani di zona siano occasioni di una reale co-progettazione del sociale e non si limitino, invece, a una fotografia dell'esistente. In tempi di risorse scarseggianti – ha sottolineato De Vinco – sono necessarie soluzioni nuove, e alla cooperazione sociale le idee non mancano certo".

Dal canto suo il presidente di Federsolidarietà **Massimo Giusti** ha chiesto alla Regione di sostenere la cooperazione sociale agendo sulla leva fiscale e ha espresso forti riserve sulla riforma regionale degli Ipad, che rischia di cancellare gli altri soggetti gestori di servizi socio-assistenziali in Emilia Romagna.

continua da pag. 1

soggetti che si occupano di servizi alla persona.

Ma quali sono gli elementi che caratterizzano una cooperativa sociale? La mutualità tra i soci e verso la comunità in cui opera, la fornitura di servizi socio-assistenziali alle persone, l'applicazione ai lavoratori del contratto di lavoro delle coop sociali, l'apertura ai soci volontari e sovventori.

"A pensarci bene, - rimarca De Vinco - solo gli ultimi due elementi rappresentano una novità per la Domus. La possibilità di avere come soci persone che fanno volontariato o che apportano risorse finanziarie, ci consentirà di aumentare il potenziale della nostra cooperativa senza snaturarne l'identità. Inoltre la possibilità di godere dei benefici fiscali ci permetterà di destinare maggiori risorse alle nostre attività, di essere più capaci, elastici e flessibili nel rispondere ai bisogni di soci e utenti". \*

## Un percorso condiviso

I nuovi orientamenti della cooperativa non devono rimanere sulla carta, bensì contraddistinguere da subito il modo di lavorare dei soci e dipendenti. Non solo, è necessario che motivazioni e finalità siano comprese e condivise. Per questo Domus Assistenza ha avviato nei mesi scorsi un ampio confronto con tutti i soci per raccogliere suggerimenti, proposte, opinioni, chiarire dubbi, rispondere a timori e preoccupazioni.

In ottobre e novembre si sono svolti 23 incontri nei cantieri, ai quali hanno partecipato 371 tra soci e dipendenti. Ci sono state anche cinque assemblee territoriali (Modena, Carpi, Sassuolo, Pavullo e Vignola) alle quali sono intervenute complessivamente quasi 150 persone.

All'interno del consiglio di amministrazione la riflessione sul cambiamento è cominciata nel 2003 ed è proseguita per tutto il 2004 attraverso incontri con esperti del consorzio CGM di Federsolidarietà (il settore di Confcooperative che si occupa di cooperazione sociale).

La discussione è stata via via allargata a tutti coloro che ricoprono incarichi di responsabilità nella cooperativa e nei cantieri.

Lettere, suggerimenti, annunci e ricorrenze potete indirizzarli a:  
Domus Assistenza - soc. coop. a r.l.  
via Emilia Ovest, 101 - 41100 Modena -  
fax 059/82.90.50 info@domusassistenza.it